

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 39-3470

Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale Vis-a-Viso (Valorisation des atouts touristiques et environnementaux du Grand Tour du Mont Viso).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che la politica di coesione della Commissione europea per il periodo 2007-2013 prevede l'articolazione di tre nuovi obiettivi prioritari degli interventi strutturali: obiettivo convergenza, obiettivo competitività regionale e impiego, obiettivo cooperazione territoriale europea;

visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che invita gli Stati membri a presentare proposte di programmi operativi entro cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione;

considerato che la proposta di programma operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia Alcotra, elaborata nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" in partenariato con le Regioni Valle d'Aosta e Liguria e con le amministrazioni francesi dei territori interessati, è stata notificata in data 5 aprile 2007 alla Commissione europea, che l'ha approvata con decisione C (2007) n. 5716, del 29 novembre 2007;

vista la deliberazione n. 40-8340 del 03/03/08 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia Alcotra;

vista la decisione del Comitato di Sorveglianza, organo politico del programma di cooperazione territoriale Alcotra, formalizzata in data 24 dicembre 2007, con la quale è stata approvata la guida di attuazione e sono stati aperti i bandi a far data dal 15 gennaio 2008;

visto l'avviso, pubblicato sul sito ufficiale del programma dall'Autorità di gestione, relativo alla riapertura dell'invito alla presentazione di progetti singoli, con scadenza 1° marzo 2012, e il relativo *Vademecum*;

considerato che la misura 1.3 (Turismo) prevede, tra l'altro, le seguenti tipologie d'azione:

1. realizzazione di itinerari transfrontalieri tematici (turismo natura, turismo culturale, turismo termale, ecc)
2. scambi di buone prassi e azioni congiunte per la gestione della pressione turistica sul territorio e, in particolare, sugli ambienti sensibili;
3. realizzazione di reti integrate per l'informazione turistica e per l'erogazione di servizi qualificati nell'area transfrontaliera;
4. valorizzazione e messa in rete dei rifugi alpini dell'area transfrontaliera;

considerato che la Direzione 14 della Regione Piemonte ha elaborato a titolo di partner capofila la proposta progettuale denominata Vis-a-Viso (Valorisation des atouts touristiques et

environnementaux du Grand Tour du Mont Viso), i cui elementi principali sono riassunti nella scheda descrittiva allegata alla presente DGR a farne parte integrante e sostanziale, che intende presentare tali proposte al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma e che la proposta sarà sottoposta per l'approvazione alle valutazioni del Comitato di Sorveglianza;

tenuto conto che la proposta progettuale si propone di raggiungere l'obiettivo generale di migliorare e qualificare l'offerta turistica collegata all'itinerario escursionistico del Gran Tour del Monviso rendendola più competitiva e sostenibile;

ritenuta opportuna, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, la partecipazione della Regione Piemonte;

tenuto conto che la proposta progettuale, agli atti della Direzione Regionale DB14.00 e riassunta nella scheda allegata prevede il seguente quadro economico previsionale:

Proposta	Imp. Totale	Quadro economico Regione Piemonte (€)			
		Quota Piemonte	FESR + CPN	Quota suppl.	Autofinanz.
Vis-a-Viso	769.516,60	380.750,00	205.795,37	98.804,63	76.150,00

tenuto conto che la Direzione Regionale DB1400, per la sua azione di predisposizione della proposta progettuale nonché per le sue specifiche competenze istituzionali in materia di valorizzazione della rete escursionistica regionale, è ritenuta la struttura idonea a rappresentare la Regione Piemonte nel partenariato (vedi scheda progettuale allegata) per l'attuazione del progetto, avvalendosi delle collaborazioni, di volta in volta necessarie, delle altre strutture regionali competenti;

considerato che le attività istruttorie, condotte dal Segretariato tecnico congiunto e dai servizi italiani e francesi competenti rispetto agli aspetti tecnico-economici e ambientali, possono richiedere modifiche ed integrazioni alla proposta progettuale;

ritenuto di demandare all'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile Roberto Ravello l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda, compresa la sottoscrizione della Convenzione di cooperazione transfrontaliera e, in caso di finanziamento delle proposte che vedono la Regione Piemonte capofila unico di progetto, la sottoscrizione della Convenzione di attribuzione del contributo FESR con l'Autorità di gestione del Programma, individuata nel dirigente responsabile del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;

ritenuto altresì di demandare al dott. Francesco Caruso, Dirigente della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste l'adozione di tutti gli atti amministrativi che si rendano necessari per l'attuazione del progetto qualora il medesimo risulti approvato dal Comitato di sorveglianza.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare, nell'ambito della misura n. 1.3 (Turismo) del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, il deposito della proposta progettuale denominata Vis-a-Viso (Valorisation touristiques et environnementaux du Grand Tour du Mont Viso) meglio descritta nella scheda allegata.

2) di rilevare che la proposta, agli atti della Direzione regionale DB1400, prevede il seguente piano finanziario previsionale, definito ai sensi del *Vademecum* allegato all'invito alla presentazione di progetti singoli emanato dall'Autorità di gestione con scadenza 1° marzo 2012:

- un costo previsto totale pari a € 769.516,60;
- un importo pari a € 380.750,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, così ripartito:
 - € 205.795,37 richiesti al Programma ALCOTRA, a titolo di contributo FESR e di contropartite pubbliche nazionali (CPN);
 - € 98.804,63 a carico della Regione Piemonte a titolo di quota supplementare
 - € 76.150,00 a carico della Regione Piemonte a titolo di autofinanziamento.

3) di dare atto che, nel caso di approvazione del finanziamento da parte del Comitato di Sorveglianza, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma ALCOTRA e, per la quota supplementare e di autofinanziamento, sui capitoli 242428/2012 del Bilancio regionale (UPB 14.152);

4) di autorizzare l'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo, Attività estrattive e Protezione civile Roberto Ravello l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda, compresa la sottoscrizione della Convenzione di cooperazione transfrontaliera e, in caso di finanziamento delle proposte che vedono la Regione Piemonte capofila unico di progetto, la sottoscrizione della Convenzione di attribuzione del contributo FESR con l'Autorità di gestione del Programma, individuata nel dirigente responsabile del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;

5) di demandare al dott. Francesco Caruso, Dirigente della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste l'adozione di tutti gli atti amministrativi che si rendano necessari per l'attuazione del progetto qualora il medesimo risulti approvato dal Comitato di sorveglianza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



P.O. Alcotra 2007-2013
Scheda progettuale sintetica descrittiva

Titolo del progetto a regia regionale:

VIS -A -VISO
(VALORISATION DES ATOUTS TOURISTIQUES ET ENVIRONNEMENTAUX DU
GRAND TOUR DU MONT VISO)

presentazione sintetica

Il Giro del Monviso é il tour escursionistico italo-francese piú importante per il territorio delle Alpi Cozie Meridionali. Il progetto prevede il miglioramento infrastrutturale dell'itinerario e la qualificazione dei servizi all'escursionista collegati al tour per valorizzarne l'offerta turistica in termini di diversificazione , ampliamento e sostenibilità ambientale.

Misura 1.3 Turismo

Partner e costi progettuali :

REGIONE PIEMONTE (capofila) €380.750,00
PARCO REGIONALE DEL QUEYRAS € 285.266,60
PARCO DEL PO CUNEESE € 103,500

TOTALE €769.516,60

Origine del progetto, contesto di riferimento e individuazione delle problematiche

Il Tour del Monviso segna storicamente la nascita dei trekking di piú giorni intorno ad una cima. Fu infatti James David Forbes professore di filosofia all'università di Edimburgo il primo escursionista a compiere il giro intero del Monviso nel 1839. Oggi il tour è frequentato principalmente da Francesi, Italiani, Tedeschi ed Olandesi questi ultimi, attratti dagli itinerari della Grande Traversata delle Alpi e della Via Alpina che incrociano il Tour del Viso.

Il Tour del Viso è importante non solo per i paesaggi straordinari del gruppo montuoso da cui trae origine ma per le valenze storiche e naturalistiche dei territori transfrontalieri che attraversa. Tra il 1475 ed il 1480 infatti, sotto il colle delle Traversette a 2882 metri di altitudine, venne realizzata grazie ad un accordo tra Marchesato di Saluzzo e Delfinato, la prima galleria delle Alpi con finalità commerciali. Il cosiddetto " Buco di Viso" , antenato dei grandi trafori alpini è un passaggio di 70 metri scavato nella roccia al cui interno transitarono nel tempo muli carichi di sale e altre merci, lavoratori diretti in Francia alla ricerca di impieghi stagionali, soldati, armi, ed oggi migliaia di escursionisti che camminano lungo il Tour del Monviso .

I territori attraversati dall'itinerario presentano particolari valenze ambientali per le peculiarità faunistiche, floristiche e geologiche presenti che oggi tra l'altro, sono oggetto di specifica tutela da parte del Parco Regionale del Queyras e dal Parco regionale del Po Cuneese, entrambe

partner di progetto.

La presenza all'interno di tali territori, di aree classificate natura 2000 e della Riserva dell'Alto Guil costituisce quindi uno straordinario valore aggiunto, peraltro ancora poco conosciuto dagli escursionisti, all'eccellenza paesaggistica ed alpinistica del Monviso intorno a cui si sviluppa l'itinerario.

A fronte di questa positiva e crescente notorietà, l'itinerario presenta alcune criticità connesse alla percorribilità ovvero, difficoltà di accesso all'entrata francese del tunnel storico sotto il colle delle Traversette, tratti di sentieri da migliorare, presenza di segnaletica direzionale obsoleta e non adeguata agli standard vigenti, assenza di un logo del Tour da utilizzare per la realizzazione di segnaletica di continuità, pannellistica informativa presso i punti di attestazione veicolare del tour e presso i rifugi assente o scarsamente coordinata. Accoglienza presso i rifugi del Tour qualitativamente eterogenea e coordinamento poco strutturato tra i gestori. Insufficiente informazione sui valori e sull'eccellenze ambientali che caratterizzano il Tour e sulla necessità di adottare comportamenti nella fruizione dei percorsi che tengano in debita considerazione l'elevato grado di fragilità degli habitat. Il carico turistico è infatti concentrato in alcuni periodi e comunque su aree sensibili sotto il profilo ambientale e naturalistico.

Considerato che già attualmente gli escursionisti stranieri tendono ad allungare il Tour classico valicando la Valle Po' per spostarsi nella vicina Valle Pellice per "agganciare" il tour del Monte Granero e ritornare sul Tour del Monviso, si ritiene opportuno attraverso il progetto creare un itinerario complessivo (Tour del viso classico con estensione al Tour del Granero) denominandolo Grand Tour del Monviso GTMV, visualizzarlo sul terreno con una specifica segnaletica di continuità e valorizzarlo con azioni tese a migliorare la qualità dei servizi agli escursionisti, l'informazione e la promozione al pubblico.

Tale scelta consentirà la redistribuzione dei flussi escursionistici altrimenti troppo concentrati ampliando e diversificando l'offerta turistica attraverso la valorizzazione di un tour più ampio rispetto a quello classico.

E' quindi necessario intervenire per migliorare il sistema infrastrutturale dei percorsi che compongono il GranTour del Monviso, strutturare un sistema di accoglienza con un livello qualitativo comune e condiviso tra i gestori dei rifugi, ampliare e qualificare l'offerta escursionistica con azioni mirate e finalizzate ad aumentarne in modo tangibile dai turisti la sostenibilità ambientale.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare e qualificare l'offerta turistica collegata al Gran Tour del Monviso rendendola più competitiva e sostenibile.

Obiettivi specifici:

- 1) migliorare il sistema infrastrutturale dell'itinerario (estensione dal Tour classico al Gran Tour del Monviso) per ampliare l'offerta escursionistica, redistribuire i flussi turistici e favorire la gestione equilibrata del territorio.
- 2) attivare sinergie tra i gestori e strutturare una rete dei rifugi per migliorare il sistema di accoglienza anche sotto il profilo della gestione ambientalmente sostenibile delle strutture ricettive, l'informazione ed i servizi agli escursionisti.
- 3) favorire l'integrazione tra comparto turistico e ambientale attraverso l'informazione qualificata agli escursionisti volta creare la consapevolezza di fruire di un sistema turistico a ridotto impatto ambientale pienamente integrato nel contesto gestionale e di tutela dei due parchi regionali transfrontalieri
- 4) caratterizzare il Gran Tour del Monviso come modello di eccellenza qualitativa gestionale di un itinerario escursionistico transfrontaliero da replicare in altri contesti dell'area alpina.

Risultati attesi e impatti previsti

- 1) Grazie agli interventi infrastrutturali sarà possibile migliorare la percorribilità dei percorsi che compongono il GTMV, l'accesso e la transitabilità all'interno del tunnel delle Traversette. La creazione dell'itinerario del Grand Tour del Monviso e la sua visualizzazione sul terreno con una specifica segnaletica di continuità riportante il logo del GTMV permetterà al turista di

riconoscere inequivocabilmente lo sviluppo dell'itinerario come un "unicum escursionistico" indistinto sul versante italiano e francese.

La definizione del GTMV come estensione del Tour classico favorisce un riequilibrio del flusso escursionistico con effetti positivi nel lungo periodo per la conservazione degli habitat ed ampliamento dell'offerta turistica .

2) Innalzamento del livello qualitativo di accoglienza e di gestione dei rifugi del GTMV attraverso la definizione ed adozione di un disciplinare per l'ospitalità e la gestione ambientalmente sostenibile delle strutture. L'adozione di tale disciplinare è finalizzata ad indirizzare i gestori all'ottenimento in futuro, di un marchio di qualità per l'accoglienza e la gestione ambientalmente sostenibile nei rifugi alpini.

3) Definizione di un modello per la classificazione a livello regionale di nuovi itinerari transfrontalieri e l'attribuzione di uno standard qualitativo collegato al grado di infrastrutturazione dell'itinerario e al livello dei servizi forniti all'escursionista. L'applicazione di tale modello al GTMV ed il mantenimento dell'attributo qualitativo prevede specifici impegni connessi alla manutenzione dell'itinerario, all'informazione escursionistica ed ai servizi forniti dalle strutture ricettive. Il vincolo posto da tali impegni favorirà il consolidamento di rapporti di collaborazione e di coordinamento tra la gestione dei due Enti Parco (tutela dell'ambiente ed informazione agli escursionisti) gli operatori turistici (informazione ed accoglienza), la Regione Piemonte e le associazioni di volontariato quali i Club Alpini (manutenzione dell'infrastruttura e segnaletica) strutturando il partenariato nella fase post - progetto.

Valore aggiunto transfrontaliero

Il valore aggiunto transfrontaliero risiede nella cooperazione tra i partner per valorizzare attraverso le azioni del progetto un itinerario circolare transfrontaliero che ha un grande potenziale attrattivo dal punto di vista turistico naturalistico e storico. In assenza di tale cooperazione la valorizzazione del GTMV sarebbe incompleta ed inefficace.

Impatti previsti sui due versanti

Le azioni progettuali sono finalizzate ad ampliare, qualificare l'offerta escursionistica e a promuoverla a livello internazionale con un ritorno anche economico per gli operatori e l'indotto a livello locale. Tali azioni sono inoltre finalizzate a ridurre la concentrazione degli escursionisti in aree particolarmente vulnerabili sul piano ambientale con effetti positivi a lungo termine sulla manutenzione delle condizioni vitali per gli habitat interessati.

Grado di integrazione delle attività

Il progetto presenta un elevato grado di integrazione tra partner italiani e francesi. La realizzazione degli interventi infrastrutturali è prevista su entrambe i versanti con soluzioni tecniche comuni. L'innalzamento del livello di qualità nell'accoglienza presso i rifugi del tour prevede l'adozione di un disciplinare condiviso da tutti i gestori dei rifugi italiani e francesi . Le attività di promozione prevedono azioni integrate tra i partner. Ad es. per la realizzazione della topoguida tutti i partner partecipano alla scrittura dei testi ed ai fini della realizzazione il partner francese provvede all'impostazione grafica e alla realizzazione del fondo topografico mentre i partner italiani si occupano della stampa del prodotto.

Ipotesi di prosecuzione dell'operazione

Il progetto prevede le seguenti azioni, tese a creare presupposti e vincoli reali per proseguire le attività anche nella fase successiva al suo completamento.

1) Definizione di un disciplinare condiviso tra gli operatori del servizio ricettivo per innalzare il livello di accoglienza e di informazione agli escursionisti sulle valenze turistiche storiche e naturalistiche del Tour.

2) Definizione e l'applicazione al GTMV di una metodologia per la classificazione e l'attribuzione di un parametro qualitativo al Tour connesso al grado di infrastrutturazione e al livello dei servizi offerti agli escursionisti.

3) Costituzione di un comitato di indirizzo e di controllo sullo sviluppo del progetto composto dai partner e da rappresentanze dei Club Alpini e dell'Associazione dei gestori dei rifugi alpini.

Attività e descrizione sintetica

1) Interventi infrastrutturali per il miglioramento della percorribilità e per la visualizzazione sul terreno del GTMV (Grand Tour du Mont Viso).

Integrazione e sostituzione sul versante italiano e francese delle segnaletica escursionistica direzionale esistente adattandola alle disposizioni regionali vigenti, realizzazione della segnaletica di continuità con la creazione di un logo comune dell'itinerario e relativa placchetta da apporre sui pali della segnaletica direzionale. Intervento di miglioramento dell'accessibilità del tunnel storico (1472) sotto il colle delle Traversette. miglioramento della percorribilità di alcuni tratti dei percorsi che compongono il GTMV.

Realizzazione di segnaletica e pannellistica informativa presso i punti di attestazione veicolare e presso i rifugi presenti sul tour. Realizzazione di un cantiere didattico per la formazione degli operatori e dei volontari impegnati nella futura manutenzione dei percorsi.

2) Creazione di una rete dei gestori dei rifugi alpini collegati al GTMV per migliorare l'accoglienza agli escursionisti e per l'informazione qualificata sulle valenze ambientali del GTMV e sugli orientamenti alla gestione ambientalmente sostenibile dei rifugi stessi.

Analisi delle caratteristiche strutturali e delle dotazioni tecnologiche ed impiantistiche dei rifugi presenti sul tour. Analisi dell'offerta di servizi rivolti agli escursionisti che transitano lungo il tour e delle aspettative degli stessi turisti in termini di accoglienza e di informazione escursionistica. Informazione e formazione dei gestori in relazione ai possibili percorsi di qualificazione delle strutture ricettive certificati da marchi di qualità.

Definizione, predisposizione e adozione in accordo con i gestori, di un disciplinare comune alle strutture collegate al tour escursionistico per l'informazione ai turisti, l'accoglienza e la gestione del rifugio.

3) Definizione ed applicazione al GTMV, di una metodologia integrata per la classificazione degli itinerari escursionistici transfrontalieri.

Individuazione dei criteri da prendere in considerazione per la definizione della metodologia.

Analisi del grado di infrastrutturazione del percorso. Valutazione delle presenze presso i rifugi e presso i punti di attestazione veicolare del tour per analizzare le aspettative degli escursionisti in ordine alle infrastrutture, e ai servizi forniti. Posizionamento di ecocontatori per il rilevamento delle presenze escursionistiche sui percorsi che compongono l'itinerario. Definizione di una metodologia standardizzata per il riconoscimento di un livello qualitativo da attribuire al Tour ai fini della classificazione su base regionale. Condivisione della metodologia con il Comitato dipartimentale per la sentieristica francese.

4) Informazione al pubblico e agli operatori turistici sul GTMV e sugli aspetti storico – culturali geologici e naturalistici che caratterizzano il Tour ed il Tunnel delle Traversette . Informazione sullo sviluppo del progetto

Realizzazione di una topoguida escursionistica sul GTMV in versione multilingua (francese italiano e tedesco) con approfondimenti tematici sulle valenze naturalistiche storiche e geologiche dell'itinerario.

Realizzazione di un kit didattico per insegnanti e studenti delle scuole medie per conoscere il GTMV, la storia del primo tunnel alpino europeo (Buco di viso) e gli aspetti naturalistici e storici che caratterizzano l'area di riferimento.

Realizzazione di una sezione multilingue del sito regionale ww.regione.piemonte.it/retesentieristica dedicata al GTMV .

Pubblicazione di pagine promozionali su riviste di settore tedesche ed olandesi italiane e francesi. Presentazione al pubblico e ai media dei risultati del progetto.

5) Gestione del progetto.

Coordinamento dei partner rapporti con l'Autorità di Gestione del Programma Alcotra e con il Segretariato tecnico congiunto. Rendicontazione tecnico-amministrativa del progetto. Attivazione di un comitato di indirizzo e di controllo sul progetto composto dai partner , associazioni dei gestori dei rifugi alpini e da rappresentanze dei club alpini.

Durata del progetto

2013-2014